

Mura, pronto il logo È disegnato da un grossetano

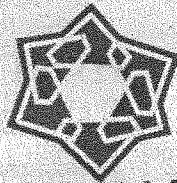
► GROSSETO

È pronto il nuovo per simboleggiare l'Istituzione Le Mura, l'associazione nata per promuovere e dare nuova vitalità alle mura medicee di Grosseto. A realizzarlo sono stati due architetti, il grossetano **Claudio Bambagioni** e la milanese **Valentina Aloe** che hanno riprodotto attraverso una grafica semplice e chiara la storia, le caratteristiche e la tipica forma esagonale della cinta muraria ma anche del suo interno pentagonale. L'emblema è costato pochi mesi di lavorazione. «Abbiamo voluto celebrare la classica immagine delle mura medicee - dice Bambagioni, che lavora a Milano - con l'interno costituito dai bastioni difensivi che compongono il classico diamante a cinque punte

e l'esterno, quindi il contorno, in cui si trova un esagono irregolare che è la forma urbana del centro storico cittadino». Si tratta di un disegno nato da un preciso criterio progettuale che distingue Grosseto dalle altre città italiane come Lucca e Siena dove le mura sono da sempre identità cittadine. «Il logo definitivo - prosegue - non è altro che la rotazione dei bastioni del pentagono intorno all'esagono come a riprendere la pianta della città fatta, oltre che dalla cinta muraria, anche dai vuoti rappresentati da spazi verdi e camminamenti».

L'assegnazione dell'elaborazione del logo ai due architetti è scaturita da un concorso nazio-

nale a cui hanno preso parte dieci professionisti ed il loro lavoro è stato valutato da una commissione di esperti composta, fra gli altri, da rappresentanti dell'Ordine degli Architetti e del Cedav. «Una selezione seria - dice **Alessandro Capitani**, presidente dell'Istituzione Le Mura - con tanto di bando pubblico ed in busta chiusa nel totale anonimato». Ai due vincitori è andato un premio consegnato dal Comune di Grosseto, per mano di sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** e vice **Luca Agresti**: un acquerello con le mura medicee, del pittore maremmano **Maurizio Nardini**. Da qui la promessa di amministrazione comunale ed istituzione di tornare a far splendere i bastioni rendendo sicuri ed agevoli per le famiglie i percorsi interni. «Le mura -



LE MURA

Il logo di Bambagioni e Aloe

aggiungono - erano già vissute nel passato quando da roccaforti militari sono diventate, a fine '800, luoghi di intrattenimento con la presenza di bar e locali da ballo ai bastioni Garibaldi, Cavallerizza e Maiano e quindi abbiamo l'impegno di renderle nuovamente vivibili e lontane da episodi di microcriminalità. Celebriamo la vittoria di questo giovane architetto perché era ormai necessario che il territorio venisse rilanciato dall'opera di un grossetano». Il dibattito sul presente e futuro delle mura sarà inoltre al centro di un incontro venerdì 13 ottobre alle Casette Cinquecentesche.

Stefano Fabbroni

IL TIRRELLIO

04/09/2017